



**Revisione delle
società partecipate
Conclusione del procedimento di
revisione straordinaria partecipate
2017 e razionalizzazione annuale
ex art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016**

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora Commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Successivamente il comma 611 dell’articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell’art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.). Ai sensi del predetto T.U.P.S. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche in minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall’art. 4, c. 2, T.U.S.P.:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un’opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all’articolo 180 del decreto

legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all’articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

Relazione sul processo di razionalizzazione delle società 2015

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013),

conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'accesso civico ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

L'articolo 20 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti del comma 2°. Un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

L'art. 24 prevede una revisione straordinaria delle partecipazioni entro il 30.06.2017 (termine prorogato al 30.09.2017). L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. 11.08.2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla Sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, c. 4° e alla struttura di cui all'art. 15.

Il provvedimento costituisce aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla Sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 15.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs.33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “per espressa previsione normativa”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi all'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi all'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della

produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di **MUZZANO** partecipa (**al 31 dicembre 2017**) al capitale delle seguenti società:

1. Società A.T.A.P. spa ;
2. Società S.E.A.B. spa ;
3. Società CORDAR spa ;
- 5.Villaggi d'Europa srl;

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2015	Quota di partecipazione al 31/12/2016	Quota di partecipazione al 31/12/2017
A.T.A.P. spa	0,072 %	0,072 %	0,072 %
S.E.A.B. spa	0,86 %	0,86 %	0,86 %
CORDAR spa	0,0001 %	0,0001 %	0,0001 %
VILLAGGI D'EUROPA VALLE ELVO srl	20 %	20 %	20 %

PARTECIPAZIONE N. 1 ATAP S.p.A.

La Società A.T.A.P. s.p.a. venne fondata il 20 settembre 1986 dalla Provincia di Vercelli (a quella data comprendente i territori delle attuali Province di Vercelli e Biella), 105 Comuni e 4 Comunità Montane; al 31 dicembre 2011 gli azionisti erano: la Provincia di Biella, la Provincia di Vercelli, 116 Comuni e 5 Comunità Montane.

In precedenza, a partire dal maggio 1977, le autolinee extraurbane erano esercite direttamente dalla Provincia di Vercelli che era subentrata alla società privata A.T.A. (che operava nel campo del trasporto pubblico di persone fin dagli anni '50, gestendo sia il trasporto su gomma sia quello su rotaia), quando questa si era trovata in una difficile situazione economica e gestionale.

Nel 1980 la Gestione Diretta Trasporti della Provincia aveva rilevato le linee urbane del Comune di Vercelli e le linee extraurbane che facevano capo alla società S.A.A.C.V. di Cigliano e, nel 1997, le linee dell'alta Valsesia, dalla ditta A.S.A.L.A.V.

Attualmente A.T.A.P. gestisce il trasporto pubblico di persone su gomma nelle Province di Biella e Vercelli (dove rappresenta il vettore principale) e nella Provincia di Torino, all'interno del Consorzio "Extra-TO", oltre ad un servizio di funicolare per conto del Comune di Biella; inoltre effettua servizi di noleggio con conducente.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2015	2016	2017
222.241	44.879	5.559

FATTURATO		
2015	2016	2017
16.599.446	16.407.367	16.508.917

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ATAP Spa**:

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	23.828.291	21.208.393	17.697.567
C) Attivo circolante	20.921.722	13.498.896	14.171.485
D) Ratei e risconti	351.646	338.031	361.389
Totale Attivo	37.200.060	35.045.320	32.230.441

Passivo	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Patrimonio netto	26.752.906	26.797.788	25.303.342
B) Fondi per rischi ed oneri	506.464	353.624	100.396
C) Trattamento di fine rapporto	3.160.159	2.787.706	2.337.064
D) Debiti	6.780.531	5.106.202	4.489.639
E) Ratei e Risconti	-	-	-
Totale passivo	37.200.060	35.045.320	32.230.441

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ATAP Spa**:

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Valore della produzione	16.599.446	16.407.367	16.508.917
B) Costi di produzione	16.487.602	221.209	16.522.835
Differenza	111.844	186.158	-13.918
C) Proventi e oneri finanziari	110.397	15.096	19.477
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-156.375	
E) Proventi ed oneri finanziari	110.397	15.096	19.477
Risultato prima della imposte	222.241	44.879	5.559
Imposte	-	-	-
Risultato d'esercizio	222.241	44.879	5.559

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Società Atap S.p.A.

Ulteriori dati:

Il Consiglio di Amministrazione di Atap s.p.a. è composto da cinque membri.

Gli attuali membri sono stati designati in data 13 Maggio 2016 durante l'Assemblea dei Soci:

Presidente: Dott. Rinaldo CHIOLA

Vice-Presidente: Marco MOLINO

Consiglieri: Avv. Gianfranca FRANCESE, Dott.sa Simona PEROLO, Prof. Massimo POLLIFRONI.

Direttore Generale e Gestore dei Trasporti:

Ing. SERGIO BERTELLA

Si precisa che non fanno parte del CdA componenti del Consiglio Comunale né Amministratori.

PARTECIPAZIONE N. 2 S.E.A.B. S.p.A.

La Società Servizi è una società per azioni interamente a capitale pubblico nata nell'anno 2004 in seguito all'atto di trasformazione per scissione del Consorzio Co.S.R.A.B., in ottemperanza al disposto della Legge Regionale n. 24/2002 e della deliberazione di Giunta Regionale 19/05/2003 n. 64-9402, e conseguente destinazione a nuova società di capitali dell'intero ramo operativo.

In ambito Comunitario per la gestione della raccolta e riciclaggio è imposto l'affidamento del servizio ad una Società Operativa Autorizzata che assicuri il rispetto delle normative: SEAB: Società Ecologica Area Biellese s.p.a. è una società che appartiene a tutti i Comuni biellesi, costituita per la gestione operativa del servizio di raccolta che soddisfa tutte le richieste comunitarie. E' interamente di proprietà del comune. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2015	2016	2017
30.534	40.326	- 1.418.362

FATTURATO		
2015	2016	2017
17.321.893	18.785.929	18.318.951

Bilanci d'esercizio in sintesi di **SEAB Spa**:

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	4.161.911	3.835.782	3.746.028
C) Attivo circolante	20.888.198	23.603.249	20.838.712
D) Ratei e risconti	267.780	108.199	73.341
Totale Attivo	25.317.889	27.547.230	24.676.081

Passivo	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Patrimonio netto	1.787.416	1.827.740	409.377
B) Fondi per rischi ed oneri	7.663.795	7.446.571	7.477.823
C) Trattamento di fine rapporto	2.041.066	2.224.385	2.305.879
D) Debiti	12.766.772	15.232.016	13.503.083
E) Ratei e Risconti	1.058.840	816.518	979.919
Totale passivo	25.317.889	27.547.230	24.676.081

Bilanci d'esercizio in sintesi di **SEAB Spa**:

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Valore della produzione	17.321.893	19.588.717	19.021.646
B) Costi di produzione	17.165.205	19.260.785	20.458.817
Differenza	156.688	327.932	1.437.171
C) Proventi e oneri finanziari	120.135	95.196	161.973
D) Rettifiche valore attività finanziarie	=	192.098	330.237
E) Proventi ed oneri straordinari	245.714	=	=
Risultato prima della imposte	90.170	424.834	1.268.907
Imposte	59.636	384.508	149.455
Risultato d'esercizio	30.534	40.326	-1.418.362

Consiglio di Amministrazione

Presidente: **Claudio Marampon**

Consigliere **Clara CANOVA**

Consigliere **Ing. Paola VERCELLOTTI**

Si precisa che non fanno parte del CdA componenti del Consiglio Comunale né Amministratori.

PARTECIPAZIONI N. 3 Società CORDAR S.p.A.

Cordar nasce nel 1978 dall'azione di 38 comuni biellesi per intervenire sulla sempre più pressante problematica ambientale legata all'inquinamento delle acque, e dovuta in modo particolare alla massiccia presenza sul territorio delle aziende tessili. E proprio sull'assetto industriale locale è stato disegnato il sistema depurativo biellese, con i tre grandi impianti di Biella, Cossato e Massazza, così da poter servire nel modo più efficiente il complesso produttivo territoriale; per tale motivo ai 150.000 abitanti effettivi corrisponde una capacità degli impianti assolutamente sovradimensionata, ed equivalente a circa 680.000 utenze.

L'invidiabile sistema di depurazione, sia sul piano civile, sia su quello industriale, unito alla corretta gestione delle risorse, ha permesso all'azienda di crescere sotto tutti i punti di vista: in pochi anni il numero dei comuni soci è passato da 38 a 53 e le attività e le

competenze si sono sviluppate portando il territorio biellese ad emergere oltre che per l'eccellenza del tessile, anche per l'eccellenza nel settore ambientale.

Nell'anno 2003 Cordar si è trasformata, modificando il proprio statuto, in Cordar S.p.A. Biella Servizi, divenendo per il Biellese un punto di riferimento stabile nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato.

Attualmente Cordar S.p.A. Biella Servizi è una società per azioni a capitale interamente pubblico partecipata da 50 Comuni biellesi, per conto dei quali svolge tutte le attività tecniche ed amministrative necessarie alla gestione degli acquedotti, delle fognature e della depurazione delle acque.

Con oltre trent'anni di esperienza maturata, la missione di Cordar oggi è quella di assicurare l'ottima qualità dell'acqua fornita agli utenti e restituita successivamente all'ambiente, con uno sguardo costante al contenimento dei costi e l'impegno ad individuare, nel contesto gestito ed in un'ottica di miglioramento costante, nuove tecnologie e sempre più adeguate modalità d'azione.

Con deliberazione C.C. n. 7 del 21.03.2016 è stata approvata la proposta di fusione per incorporazione della società Cordar Imm. S.p.A. nella società Cordar Biella Servizi S.p.A.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2015	2016	2017
1.312.052	140.926	324.416

FATTURATO		
2015	2016	2017
21.176.100	20.467,226	22.532,784

Bilanci d'esercizio in sintesi di **CORDAR BIELLA S.p.A**

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	22.960.561	57.369.696	55.328.598
C) Attivo circolante	29.685.937	27.588.084	27.506.333
D) Ratei e risconti	38.021	73.450	72.005
Totale Attivo	52.684.519	82.908.381	85.029.785

Passivo	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Patrimonio netto	12.165.969	45.080.966	45.124.408

B) Fondi per rischi ed oneri	871.110	1.175.789	1.515.555
C) Trattamento di fine rapporto	1.612.215	1.671.452	1.696.707
D) Debiti	34.507.605	29.957.060	32.257.951
E) Ratei e Risconti	3.527.620	4.614.651	4.843.627
Totale passivo	52.684.519	82.908.381	85.029.785

Bilanci d'esercizio in sintesi di **CORDAR BIELLA S.p.A**

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Valore della produzione	21.176.100	20.467.226	22.532.784
B) Costi di produzione	18.701.507	19.497.650	21.471.521
Differenza	2.474.593	19.497.650	21.471.521
C) Proventi e oneri finanziari	-227.328	-590.615	-496.350
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-67.071	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima della imposte	1.958.684	378.961	564.913
Imposte	646.632	238.035	240.497
Risultato d'esercizio	1.312.052	140.926	324.416

Consiglio di Amministrazione

Presidente Sig. Alberto Petti
Consigliere Sig. Mirco Girolodi
Consigliere Sig.ra Laura Leoncini

Si precisa che non fanno parte del CdA componenti del Consiglio Comunale né Amministratori.

PARTECIPAZIONE N. 5 VILLAGGI D'EUROPA s.r.l.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2015	2016	2017
5.561	-1.296	34.424

Bilanci d'esercizio in sintesi di **VILLAGGI D'EUROPA Srl:**

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	814.721	752.141	752.141
C) Attivo circolante	86.887	144.440	164.714
D) Ratei e risconti	0	0	0
Totale Attivo	901.608	896.581	916.855

Passivo	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Patrimonio netto	266.812	265.515	299.939
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
D) Debiti	634.796	631.066	616.916
E) Ratei e Risconti	0	0	0
Totale passivo	901.608	896.581	916.855

Bilanci d'esercizio in sintesi di **VILLAGGI D'EUROPA srl:**

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Valore della produzione	74.869	102.699	60.856

B) Costi di produzione	58.360	99.235	12.939
Differenza	16.509	3.464	47.917
C) Proventi e oneri finanziari	-9.085	-4.554	-11.832
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima della imposte	7.424	- 1.090	36.085
Imposte	1863	206	1.661
Risultato d'esercizio	5.561	-1.296	34.424

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Sig. Arturo Ramella Bagneri

Si precisa che non fanno parte del CdA componenti del Consiglio Comunale né Amministratori.

La Società "Villaggi d'Europa Valle Elvo" - denominata VEL – costituita con rogito notaio Dott. Paolo Billotti di Biella il 21.02.2002 ha come capitale sociale € 50.000,00 (Comune di Sordevolo € 10.000,00 pari al 20%, Comune di Graglia € 10.000,00 pari al 20%, Comune di Muzzano € 10.000,00 pari al 20%, Provincia di Biella € 10.000,00 pari al 20%, CCIAA € 5.000,00 pari al 10%, ex Comunità Montana Alta Valle Elvo € 5.000,00 corrispondente al 10%).

In attuazione del Documento di Programmazione DOCUP 2001/06, accolto ed approvato dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Obiettivo Due, la società ha lo scopo di gestire un albergo diffuso sul territorio promuovendone la vocazione turistica.

La VEL S.r.l. ha effettuato sul territorio dei Comuni di Sordevolo, Graglia e Muzzano rilevanti investimenti finanziati, in parte con capitale derivante dai fondi europei DOCUP (80% dell'investimento complessivo), in parte (20% con fondi comunali) ed infine con fondi derivanti da mutui, sui quali i Comuni avevano prestato la propria fidejussione.

Per tale società esiste un vincolo decennale sull'utilizzo dei fondi che non è ancora scaduto (in scadenza nel 2016) ed in caso di sua dismissione sarebbe potuto derivare un grave pregiudizio economico, in quanto il finanziamento ottenuto per la ristrutturazione dei manufatti avrebbe potuto essere revocato e rimborsato all'Ente erogante. In tale eventuale situazione, non disponendo la Società delle risorse necessarie, l'esborso sarebbe ricaduto sui Soci.

Dal bilancio societario sono emerse perdite d'esercizio relativamente alle annualità 2013 (- € 62.091,00), 2014 (- € 48.320,00) e 2015 (€ 5.561,00).

A fronte della situazione economico-finanziaria della società VEL S.r.l. è appurato che le misure ad oggi adottate per riequilibrare la situazione economica non risultano adeguate e/o sufficienti a rendere più efficiente la gestione (anche per la mancanza di un piano

industriale e/o di una valutazione accurata sull'andamento dei fattori gestionali rappresentanti le principali criticità del bilancio societario) le Amministrazioni hanno stabilito di avviare tempestivamente un piano di lavoro che preveda almeno le seguenti attività:

- 1) verifica dello stato economico e patrimoniale della società, al fine di analizzare l'andamento attuale e prospettico;
- 2) verifica delle possibili strade e soluzioni da intraprendere nell'ottica della massima tutela dei soci e del rilancio sociale;
- 3) eventuale predisposizione di un piano industriale di rilancio e di conferimento di nuove funzioni, elemento cardine per la tutela del ruolo dei soci sostenitori e per il consolidamento economico – finanziario di medio periodo;
- 4) introduzione di strumenti di monitoraggio e/o di supporto diretto agli organi societari per la realizzazione del nuovo piano industriale.

Tra i rappresentanti dei Comuni, dell'Unione di Comuni, della Provincia e della Camera di Commercio in esito ai quali si è raggiunta una ipotesi di accordo che prevede:

1. La fuoriuscita dalla compagine societaria della Provincia e della Camera di Commercio con cessione delle relative quote ai rimanenti soci con contestuale pagamento di una somma pari ad Euro 72.000,00 relativa alla quota dei mutui oltre eventuali perdite;
2. Il riassetto della compagine societaria con redistribuzione delle quote tra i rimanenti soci in funzione della liquidazione della società.
3. Va sottolineato come, nel luglio 2015, la gestione di alcuni immobili facenti parte della Società è stata affidata alla società "Turismo sostenibile Arcade", la quale garantisce il versamento di un canone annuo di € 12.000,00; da ciò i presupposti per ipotizzare un pareggio di bilancio della società VEL Srl nel breve periodo.

Il comune di Muzzano, nella seduta del Consiglio comunale del 15.02.2016, a fronte del raggiungimento del vincolo dei 10 anni della società e della considerazione che non possiede immobili propri inseriti nel patrimonio dell'albergo diffuso, ha deciso di dismettere le proprie quote proponendo agli altri Soci di acquisirle.

Con successiva deliberazione C.C. n. 11 del 19.06.2017 il Comune di Muzzano ha stabilito di : ...omissis...

" Di approvare ed assumere quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione i seguenti elaborati proposti dal Sindaco in esito agli incontri avuti con i legali rappresentanti degli altri enti interessati:

- a) *Report prodotto da Boethos srls in data 15 maggio 2017 con oggetto: "Fattibilità di massima per l'eventuale attivazione di un percorso di riassetto societario mirato al riequilibrio e miglioramento della situazione gestionale ed economico-patrimoniale della società "Villaggi d'Europa Valle Elvo srl" che, composto di n. 6 pagine numerate da 1 a 6 si allega sub. A);*
- b) *schema di "PATTI PARASOCIALI TRA L'UNIONE DEI COMUNI VALLE ELVO ED I COMUNI DI SORDEVOLO, GRAGLIA E MUZZANO AL FINE DI ADDIVENIRE ALLA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' "VILLAGGI D'EUROPA VALLE ELVO S.R.L." ED ALLA STIPULA DI UN ACCORDO CONVENZIONALE che composto di n. 6 pagine numerate da 1 a 6 si allega sub. B);*
- c) *schema di "PROTOCOLLO DI INTESA PER LA CESSIONE DI QUOTE DELLA PROVINCIA E C.C.I.A.A. DI BIELLA DELLA SOCIETA' VILLAGGI D'EUROPA VALLE ELVO S.R.L." che composto di n. 4 pagine numerate da 1 a 4 si allega sub. C);*

d) schema di "convenzione per la futura gestione associata del complesso aziendale" oggi in capo alla società "Villaggi d'Europa Valle Elvo srl" che composto di n. 6 pagine numerate da 1 a 6 si allega sub. D)

2. **DI DARE ATTO** che i contenuti degli elaborati di cui al punto precedente debbono essere intesi quali indirizzi di massima e quindi suscettibili delle integrazioni e modifiche che saranno ritenute necessarie al fine di addivenire al perfezionamento dei sottesi accordi;

3. **DI DARE MANDATO** al Sindaco, alla Giunta Comunale ed all'organo amministrativo di VEL srl, ciascuno per le rispettive competenze di dare corso alle attività che si renderanno necessarie a dare attuazione a quanto disposto con la presente deliberazione.

A seguito di tali decisioni, alla data di riferimento del presente piano, è in atto l'acquisizione delle quote dismesse da Provincia e Camera di Commercio da parte dei Comuni di Sordevolo e Graglia quale fase iniziale del percorso di liquidazione della società."

III. Altre partecipazioni e associazionismo

Oltre a tali Società, vi sono altre partecipazioni e associazionismi che non sono soggetti per natura a dismissione e che vengono di seguito elencati:

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2013	Quota di partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione al 31/12/2015
CONSORZIO IRIS	0,52	0,52	0,52
CONSORZIO COMUNI ZONA BIELLESE	1	1	1
CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	0,34	0,34	0,34
CONSORZIO CEV	0,09	0,09	0,09
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE - Società Consortile a responsabilità limitata"	0,174 %	0,174 %	0,174%

Dal 12/05/2014 è stato costituito il Consorzio Montagne Biellesi cui partecipa il Comune di Muzzano per una quota del 5,55%;

Si precisa inoltre che il Comune fa parte dell'Unione dei Comuni della Valle dell'Elvo e che l'adesione rientra fra le forme associative di cui al Capo V del Titolo II del D. Lgs. N. 267/2000 non sottoposto a razionalizzazione.

L'Agenzia Turistica Locale del Biellese – Società Consortile a responsabilità limitata che ha sostituito l'Azienda Turistica Locale dal 2013.

Suddetta società raccoglie e diffonde informazioni turistiche riferite al Biellese, fornendo ai turisti assistenza a 360°, prenotazioni di servizi di intrattenimento e di svago incluse. Promuove e realizza iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali. Realizza campagne di comunicazione sull'offerta turistica biellese e sugli eventi e manifestazioni che si svolgono sul territorio. L'ATL svolge inoltre un servizio di informazione sugli orari dei bus della Provincia di Biella e di biglietteria.

L'ATL conta i seguenti soci:

- **PROVINCIA DI BIELLA** - V.Q.Sella, 12 - 13900 BIELLA
- **CITTÀ DI BIELLA** - Palazzo Oropa - 13900 BIELLA
- **REGIONE PIEMONTE** - Via Magenta 12 - TORINO
- **CONSORZIO COMUNI** - Palazzo Oropa - 13900 BIELLA
- **COMUNE DI BENNA** - Via Re Umberto I, 1 - 13871 BENNA
- **COMUNE DI BIOGLIO** - Via Vittorio Emanuele II, 5 - 13841 BIOGLIO
- **COMUNE DI BRUSNENGO** - Via Chioso, 46 - 13862 BRUSNENGO
- **COMUNE DI CANDELO** - P.zza Castello - 13878 CANDELO
- **COMUNE DI CAVAGLIA'** - Via M. Mainelli, 8 - 13881 CAVAGLIA'
- **COMUNE DI CERRIONE** - Via Monte Bianco, 49 - 13882 CERRIONE
- **COMUNE DI COSSATO** - P.zza Angiono - 13936 COSSATO
- **COMUNE DI DONATO** - Via Umberto 4 - 13893 DONATO
- **COMUNE DI DORZANO** - Piazza F.Battistini 4 - 13881 DORZANO
- **COMUNE DI GAGLIANICO** - Via XX Settembre , 10 - 13894 GAGLIANICO
- **COMUNE DI GRAGLIA** - Via Marconi, 6 - 13895 GRAGLIA
- **COMUNE DI LESSONA** - Piazza G. Marconi, 5 - 13853 LESSONA
- **COMUNE DI MASSERANO** - Via Roma 178 - 13866 MASSERANO
- **COMUNE DI MOSSO** - P.zza Italia, 3 - 13833 MOSSO
- **COMUNE DI MUZZANO** - Piazza Parrocchiale 1 - 13895 MUZZANO
- **COMUNE DI OCCHIEPPO SUPERIORE** - P.zza Vittorio Veneto, 8 - 13898 OCCHIEPPO SUPERIORE
- **COMUNE DI PETTINENGO** - Via C. Bellia, 40 - 13843 PETTINENGO
- **COMUNE DI PIATTO** - Frazione Fretta, 1 - 13844 PIATTO
- **COMUNE DI POLLONE** - Piazza V. Delleani, 1 - 13814 POLLONE
- **COMUNE DI QUAREGNA** - Piazza Borrione, 3 - 13854 QUAREGNA
- **COMUNE DI ROPPOLO** - Via Massa - 13883 ROPPOLO
- **COMUNE DI SALUSSOLA** - P.zza G. Garibaldi, 1 - 13885 SALUSSOLA

- **COMUNE DI SANDIGLIANO** - Via Gramsci, 55 - 13876 SANDIGLIANO
- **COMUNE DI SOPRANA** - Loc. Lanvario, 11 - 13834 SOPRANA
- **COMUNE DI SORDEVOLO** - P.zza V. Veneto, 1 - 13817 SORDEVOLO
- **COMUNE DI TRIVERO** - Fraz.Ronco - 13835 TRIVERO
- **COMUNE DI VALDENGO** - Via Roma 101 - 13855 VALDENGO
- **COMUNE DI VALLE MOSSO** - Via Roma, 40 - 13825 VALLE MOSSO
- **COMUNE DI VERRONE** - Via Castello - 13871 VERRONE
- **COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE** - Via Milano, 234 - 13856 VIGLIANO B.SE
- **COMUNE DI VIVERONE** - Via Umberto I, 51 - 13886 VIVERONE
- **AMMIN. SANT. DI OROPA** - Via Santuario, 480 - 13900 BIELLA Fraz.Oropa
- **CAMERA DI COMMERCIO** - Via A. Moro 15 - 13900 BIELLA
- **COM. COLL. "INTORNO AL LAGO"** - Via Umberto I, 107 - 13886 VIVERONE
- **COM. MONTANA VALLE DELL'ELVO**- Frazione Merletto, 2-13895 GRAGLIA
- **COM.MONTANAVALLEDELCERVO-LA BURSCH**- ViaGalliari,50-13811ANDORNO
- **COM. MONTANA VALLE SESSERA VALLE DI MOSSO E PREALPI BIELLESI** - Via Bassetti, 1 - CASAPINTA
- **O.P.SANTUARIO DI GRAGLIA**- Via del Santuario 12 - 13895 GRAGLIA
- **PARCO BURCINA** - CASCINA EMILIA - 13814 POLLONE
- **PRO LOCO CANDELO** - P.zza Castello, 16 - 13878 CANDELO

CONSIGLIO DIRETTIVO

Sig.	Luciano	Rossi	Presidente	Comuni
Dr.	Enrico	Scaramuzzi	Consigliere	Camera di Commercio
Avv.	Elena	Rocchi	Consigliere	Provincia
Sig.	Alessandro	Siviero	Consigliere	Provincia
Sig.ra	Salhi	Narimene	Consigliere	Regione

Non è chiaro, alla luce dell' interpretazione del termine "fatturato" adottata dalla Regione Piemonte, se la stessa possieda effettivamente i requisiti previsti dal Testo Unico 175/2016. L' ATL sta mettendo in atto le azioni necessarie all'ottenimento dei medesimi data la coerenza delle sue finalità con le funzioni istituzionali dell'ente. Ciò nonostante l'amministrazione comunale intende procedere alla dismissione della propria quota.

IV- Parte conclusiva

Per l'esercizio 2017, non vi sono state variazioni in merito alle quote di partecipazione né riduzioni delle quote societarie o consortili da pagare, fatta salva la fusione per incorporazione della società Cordar Imm. S.p.A. nella società Cordar Biella Servizi S.p.A. e le azione intraprese già indicate. Allo stesso tempo non vi è stato coinvolgimento nei processi di copertura delle perdite di esercizio.

Il presente documento, con gli allegati citati, viene inviato alla sezione di controllo della Corte dei Conti della Regione e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'are dell'Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello denominata: "enti controllati" – società partecipate




Il Sindaco
Dr. Roberto Ravario